



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
ANNI 2020 - 2025**  
(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)<sup>1</sup>

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

<sup>1</sup> ALLEGATO C al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2025.

I dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal rendiconto di gestione 2025 proposto all'approvazione del Consiglio Comunale con delibera della Giunta Comunale n. 14 del 25/02/2026.

**PARTE I - DATI GENERALI**

**1.1 Popolazione residente**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2020	149
31.12.2021	147
31.12.2022	142
31.12.2023	138
31.12.2024	144
31.12.2025	144

**1.2 Organi politici**

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	CHA Tullio	21/09/2020
Vicesindaco	CLAVERI Piero	21/09/2020
Assessore	CAPPELLO Bruno	21/09/2020

**CONSIGLIO COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	CHA Stefano	21/09/2020



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

Consigliere	CHA Sabina	21/09/2020
Consigliere	AICARDI Giorgio	21/09/2020
Consigliere	CLAVERI Piero	21/09/2020
Consigliere	CAPPELLO Bruno	21/09/2020
Consigliere	DOGLIO Giacomo	21/09/2020
Consigliere	RICHERI Claudio	21/09/2020
Consigliere	GHERSI Massimo	21/09/2020
Consigliere	TIGLIO Simone	21/09/2020
Consigliere	CAPPELLO Bruno	21/09/2020
Consigliere	CAPPELLO Gabriello	21/09/2020

### 1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

#### Organigramma:

Le unità organizzative dell'Ente sono:

- Area Amministrativo/Contabile
- Area dei servizi generali tecnici e tecnico/manutentivi

Segretario Comunale (reggente a scavalco): dott. Raffaele Ranise Corradi

Numero dirigenti: ==

Numero posizioni organizzative: ==

Numero totale personale dipendente: 2 (due)

### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato, nel periodo del mandato.

### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- ✓ l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- ✓ l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- ✓ l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- ✓ l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

### 1.6. Situazione di contesto interno/esterno



## COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA PROVINCIA DI IMPERIA

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

In particolare, circa il contesto interno, non si sono riscontrate specifiche criticità.

Con riguardo alla gestione dei servizi generali, le uniche scelte possibili in ordine agli obiettivi da perseguire sono state: contenimento della spesa, razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, consolidamento dell'esistente, potenziamento delle entrate, lotta all'evasione tributaria ed agli sprechi, mantenimento entro standard essenziali del livello di erogazione dei servizi diretti resi ai cittadini, perseguendo finalità di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Con riguardo alla gestione del patrimonio comunale, priorità è stata data alla conservazione, manutenzione, potenziamento e valorizzazione del patrimonio dell'Ente, esecuzione degli interventi finanziati (principalmente lavori) nel rispetto del cronoprogramma approvato dall'Ente, ricerca capillare di fonti di finanziamento per nuovi investimenti, ad esempio, attraverso partecipazioni a bandi.

### **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato è pari a 0 (zero).

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi alla fine del mandato è pari a 1 (uno).

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le fonti del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Qui di seguito i provvedimenti normativi statutari o regolamentari adottati nel quinquennio:

- 22/04/2021 Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
- 29/06/2021 Regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011
- 14/10/2021 Regolamento per la concessione di contributi, benefici, vantaggi economici e patrocini
- 18/03/2022 Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta comunale in modalità videoconferenza
- 20/04/2022 Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico comunale
- 05/12/2022 Regolamento generale delle entrate comunali
- 27/04/2023 Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (tari)
- 07/06/2023 Regolamento per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti previsti dal Reg. (UE) 2016/679
- 28/07/2023 Nuovo regolamento per la gestione associata dell'acquedotto irriguo del Rio Ferraia
- 26/10/2023 Regolamento comunale per il conferimento di incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza e collaborazione (art. 3, comma 56, legge 24/12/2007 n. 244)
- 26/10/2023 Regolamento comunale delle procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego
- 27/12/2023 Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento, da parte del personale interno, di funzioni tecniche relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

27/12/2023 Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. deliberazione n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022 dell'Autorità di regolazione per energia reti ed ambiente (ARERA)

22/04/2024 Modifiche al regolamento edilizio comunale

14/05/2025 Modifiche al regolamento relativo allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti comunali

## 2. Attività tributaria

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione sono stati confermati o modificati i tributi locali nel rispetto della normativa nel vigente in materia.

#### 2.1.1. IMU

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore durante il mandato.

Aliquote IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	=	=	=	=	=
Detrazione abitazione principale	=	=	=	=	=
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali	=	=	=	=	=

#### 2.1.2. Addizionale Irpef

I Comuni possono istituire un'addizionale all'I.R.P.E.F. (art. 1, del D. lgs. n. 360/1998), la cui misura non può eccedere complessivamente lo 0,8% (art. 1, comma 3, del D. lgs. 360/1998), salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007 è stata riconosciuta ai Comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in ragione "del possesso di specifici requisiti reddituali" (art. 1, comma 3 bis, del D. lgs n. 360/1998), da intendersi come "limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta" e tenendo conto che, "nel caso di superamento del detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo" (art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, nel testo come modificato con l'art. 13, comma 16. del D.L. n. 201/2011).

Resta ferma la possibilità per i Comuni di stabilire, in luogo di un sistema di aliquote, un'aliquota unica o, nel caso sia stata prevista un'esenzione, un'aliquota ordinaria, ossia da applicarsi in via ordinaria alla generalità dei casi, diversi da quelli per i quali è stata ammessa l'esenzione.

Nel quadro della fiscalità locale si colloca l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Aliquote addizionale Irpef	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	=	=	=	=	=
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in



## COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA PROVINCIA DI IMPERIA

generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetto restituite all'utenza.

Di seguito il costo del servizio pro capite secondo una lettura pluriennale.

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	139,50	168,98	181,76	179,14	172,85

### 3. Attività amministrativa

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

##### 3.1.1. Controllo di gestione

L'ente, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificatamente dedicata al controllo gestione, tuttavia, viene definito il Piano esecutivo di gestione, composto da una sezione puramente finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile. Periodicamente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari, adottata entro il 31 luglio di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D. Leg.vo n. 267/2000.

Alla deliberazione, oltre alle analisi contabili di routine, viene verificato il permanere degli equilibri di bilancio.

La valutazione finale circa l'adeguatezza delle scelte compiute, con particolare attenzione all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, è riassunta in fase di Rendiconto della Gestione (art. 227, c. 1 D. Le.gvo 267/2000).

##### 3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

##### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Nel periodo del mandato l'Ente non ha detenuto partecipazioni societarie dirette o indirette.



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2021	2022	2023	2024	2025	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	524.092,79	386.169,19	282.028,96	266.047,69	613.901,33	17,14
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.679.177,41	189.946,59	2.036.700,13	466.815,34	839.343,21	-50,01
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.203.270,20</b>	<b>576.115,78</b>	<b>2.318.729,09</b>	<b>732.863,03</b>	<b>1.453.244,54</b>	<b>-34,04</b>

  

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2021	2022	2023	2024	2025	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	484.452,34	344.794,58	242.312,66	203.068,63	600.850,75	24,03
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	701.715,81	1.038.702,15	813.394,96	1.147.178,25	1.037.667,38	47,88
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	20.296,04	14.764,20	15.440,62	16.147,94	7.599,39	-62,56
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.206.464,19</b>	<b>1.398.260,93</b>	<b>1.071.148,24</b>	<b>1.366.394,82</b>	<b>1.646.117,52</b>	<b>36,44</b>

  

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2021	2022	2023	2024	2025	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	128.117,93	64.168,60	242.501,01	205.269,26	233.570,12	82,31
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	128.117,93	64.168,60	242.501,01	205.269,26	233.570,12	82,31

### 3.2. Equilibri del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual'è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**VERIFICA EQUILIBRI**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	524.092,79 0,00	386.169,19 0,00	282.028,96 0,00	266.047,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	484.452,34 0,00	344.794,58 0,00	242.312,66 0,00	203.068,63 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	20.296,04 0,00	14.764,20 0,00	15.440,62 0,00	16.147,94 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>19.344,41</b>	<b>26.610,41</b>	<b>24.275,68</b>	<b>46.831,12</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.204,00 0,00	2.000,00 0,00	5.000,00 0,00	3.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>27.548,41</b>	<b>28.610,41</b>	<b>29.275,68</b>	<b>49.831,12</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	4.700,00	15.600,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	16.594,46	18.148,58	21.946,04	30.758,66
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>10.953,95</b>	<b>5.761,83</b>	<b>-8.270,36</b>	<b>19.072,46</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	6.000,00	4.300,00	-14.600,00	35.600,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.953,95</b>	<b>1.461,83</b>	<b>6.329,64</b>	<b>-16.527,54</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	15.226,09	3.950,00	13.200,00	32.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	992.591,95	142.779,29	1.378.137,50
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.679.177,41	189.946,59	2.036.700,13	466.815,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	701.715,81	1.038.702,15	813.394,96	1.147.178,25
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	992.591,95	142.779,29	1.378.137,50	437.677,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> <b>(Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)</b>		<b>95,74</b>	<b>5.007,10</b>	<b>1.146,96</b>	<b>292.196,68</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	3.000,00	0,00	42.639,14
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>95,74</b>	<b>2.007,10</b>	<b>1.146,96</b>	<b>249.557,54</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>95,74</b>	<b>2.007,10</b>	<b>1.146,96</b>	<b>249.557,54</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b> <b>(W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>			<b>27.644,15</b>	<b>33.617,51</b>	<b>30.422,64</b>	<b>342.027,80</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		0,00	4.700,00	15.600,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		16.594,46	21.148,58	21.946,04	73.397,80
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>			<b>11.049,69</b>	<b>7.768,93</b>	<b>-7.123,40</b>	<b>268.630,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		6.000,00	4.300,00	-14.600,00	35.600,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>			<b>5.049,69</b>	<b>3.468,93</b>	<b>7.476,60</b>	<b>233.030,00</b>



COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	23.009,38 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	613.901,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	600.850,75 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	7.599,39 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
<b>O/1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>28.460,57</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	814,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	26.575,19
<b>O/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.071,38</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	83.120,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	437.677,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	839.343,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.037.667,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	280.976,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00
<b>Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>41.498,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	35.349,00
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>6.149,00</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) VARIAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA - SALDO DI COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) VARIAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA - EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) VARIAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA- EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>

<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>	<b>69.958,57</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)</b>	<b>7.220,38</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>	<b>7.220,38</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

<b>GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo</b>					
	2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni	1.546.934,95	486.382,00	548.435,79	593.795,72	634.838,05
Pagamenti	412.013,49	260.974,53	442.226,63	577.035,59	1.190.560,41
<b>Differenza</b>	<b>1.134.921,46</b>	<b>225.407,47</b>	<b>106.209,16</b>	<b>16.760,13</b>	<b>-555.722,36</b>
Residui Attivi	784.453,18	153.902,38	2.012.794,31	344.336,57	1.051.976,61
Residui Passivi	922.568,63	1.201.455,00	871.422,62	994.628,49	689.127,23
<b>Differenza</b>	<b>-138.115,45</b>	<b>-1.047.552,62</b>	<b>1.141.371,69</b>	<b>-650.291,92</b>	<b>362.849,38</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>996.806,01</b>	<b>-822.145,15</b>	<b>1.247.580,85</b>	<b>-633.531,79</b>	<b>-192.872,98</b>

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione</b>					
Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	1.349.530,27	1.662.715,53	907.676,73	740.920,70	256.423,49
Totale residui attivi finali	1.031.334,71	819.092,72	2.381.942,24	1.627.933,60	1.652.062,10
Totale residui passivi finali	1.354.680,73	2.273.542,77	1.826.007,61	1.701.401,30	1.390.493,47
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.026.184,25</b>	<b>208.265,48</b>	<b>1.463.611,36</b>	<b>667.453,00</b>	<b>517.992,12</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	992.591,95	142.779,29	1.378.137,50	437.677,91	280.976,51
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di Amministrazione</b>	<b>33.592,30</b>	<b>65.486,19</b>	<b>85.473,86</b>	<b>229.775,09</b>	<b>237.015,61</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO



## COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA PROVINCIA DI IMPERIA

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione di cui:	2021	2022	2023	2024	2025
Parte accantonata	11.000,00	20.000,00	21.000,00	52.000,00	52.814,00
Parte vincolata	16.610,46	29.397,37	38.110,62	128.522,52	136.763,24
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	5.981,84	16.088,82	26.363,24	49.252,57	47.438,37
<b>Totale</b>	<b>33.592,30</b>	<b>65.486,19</b>	<b>85.473,86</b>	<b>229.775,09</b>	<b>237.015,61</b>

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.



COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA

Residui Attivi di Inizio Mandato (2021)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f-g)
TITOLO 1 - Tributarie	16.468,98	11.377,75	0,00	5.091,19	11.377,79	0,04	2.560,57	2.560,61
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	9.884,69	9.862,18	0,00	22,51	9.862,18	0,00	12.780,00	12.780,00
TITOLO 3 - Extratributarie	13.281,49	13.088,56	0,00	0,00	13.281,49	192,93	4.450,00	4.642,93
Parziale titoli 1+2+3	39.635,16	34.328,49	0,00	5.113,70	34.521,46	192,97	19.790,57	19.983,54
TITOLO 4 - In conto capitale	728.827,18	468.140,34	0,00	13.998,28	714.828,90	246.688,56	762.222,61	1.008.911,17
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.440,00	2.440,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	768.462,34	502.468,83	0,00	19.111,98	749.350,36	246.881,53	784.453,18	1.031.334,71

Residui Passivi di Inizio Mandato (2021)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	51.623,21	34.148,79	173,43	51.449,78	17.300,99	295.227,78	312.528,77
TITOLO 2 - In conto capitale	917.466,59	510.969,25	1.659,01	915.807,58	404.838,33	624.142,82	1.028.981,15
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	12.669,78	2.697,00	0,00	12.669,78	9.972,78	3.198,03	13.170,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	981.759,58	547.815,04	1.832,44	979.927,14	432.112,10	922.568,63	1.354.680,73



COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA

Residui Attivi di Fine Mandato (2025)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	1.706,96	1.407,97	0,00	298,99	1.407,97	0,00	7.620,97	7.620,97
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	37.795,72	21.798,01	2.947,12	0,01	40.742,83	18.944,82	290.950,90	309.895,72
TITOLO 3 - Extratributarie	9.721,33	7.615,69	0,00	105,64	9.615,69	2.000,00	3.272,82	5.272,82
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>49.224,01</b>	<b>30.821,67</b>	<b>2.947,12</b>	<b>404,64</b>	<b>51.766,49</b>	<b>20.944,82</b>	<b>301.844,69</b>	<b>322.789,51</b>
TITOLO 4 - In conto capitale	1.577.816,81	997.852,90	0,00	823,24	1.576.993,57	579.140,67	750.131,92	1.329.272,59
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Servizi per conto terzi	892,78	892,78	0,00	0,00	892,78	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>1.627.933,60</b>	<b>1.029.567,35</b>	<b>2.947,12</b>	<b>1.227,88</b>	<b>1.629.652,84</b>	<b>600.085,49</b>	<b>1.051.976,61</b>	<b>1.652.062,10</b>

Residui Passivi di Fine Mandato (2025)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	202.120,96	61.508,87	4.703,23	197.417,73	135.908,86	393.862,49	529.771,35
TITOLO 2 - In conto capitale	1.495.483,13	895.130,70	36.989,63	1.458.493,50	563.362,80	289.646,81	853.009,61
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	3.797,21	1.702,63	0,00	3.797,21	2.094,58	5.617,93	7.712,51
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>1.701.401,30</b>	<b>958.342,20</b>	<b>41.692,86</b>	<b>1.659.708,44</b>	<b>701.366,24</b>	<b>689.127,23</b>	<b>1.390.493,47</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

Residui attivi al 31.12					
	2021 e precedenti	2022	2023	2024	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	1.706,96	1.706,96
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	8.511,48	10.433,34	18.850,90	37.795,72
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	9.721,33	9.721,33
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>8.511,48</b>	<b>10.433,34</b>	<b>30.279,19</b>	<b>49.224,01</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	98.000,00	42.084,16	1.124.568,05	313.164,60	1.577.816,81
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>98.000,00</b>	<b>42.084,16</b>	<b>1.124.568,05</b>	<b>313.164,60</b>	<b>1.577.816,81</b>
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	892,78	892,78
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>98.000,00</b>	<b>50.595,64</b>	<b>1.135.001,39</b>	<b>344.336,57</b>	<b>1.627.933,60</b>



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

Residui passivi al 31.12					
	2021 e precedenti	2022	2023	2024	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	60.977,27	92.250,75	12.264,84	36.628,10	202.120,96
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	127.356,12	413.683,83	954.443,18	1.495.483,13
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	240,00	3.557,21	3.797,21
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>60.977,27</b>	<b>219.606,87</b>	<b>426.188,67</b>	<b>994.628,49</b>	<b>1.701.401,30</b>

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	4,08	3,25	2,70	5,74	5,99

*Dato ottenuto da*

Residui attivi titolo I e III	7.203,54	5.910,34	5.183,32	11.428,29	12.893,79
Accertamenti correnti titoli I e III	176.353,06	181.970,26	191.846,59	199.015,14	215.316,37



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**5. Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il Comune di Comune di Aquila d'Arroschia ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

**6. Indebitamento**

**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale	190.777	176.013	160.572	144.424	136.825
Popolazione residente	147	142	138	144	144
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.298	1.240	1.164	1.003	950

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento**

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,07%	3,60%	3,32%	1,89%	2,36%



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 in data 10/12/2020, questo Comune ha optato in via definitiva per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e pertanto allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno di riferimento redatta con modalità semplificate individuate con D.M. 11 novembre 2019 e smi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra attivo e passivo indica la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

### Conto del Patrimonio dell'Anno 2020

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.804,22	Patrimonio netto	1.486.595,39
Immobilizzazioni materiali	1.652.206,16		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	763.464,60		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.000,00
Disponibilità liquidate	263.952,76	Debiti	1.192.832,35
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.683.427,74</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.683.427,74</b>

### Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2025

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	0,00
B I) Immobilizzazioni immateriali	3.202,96	A II) Riserve	3.255.077,17
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	5.279.474,79	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	A IV.V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	2.355.954,12
<b>B) Totale Immobilizzazioni</b>	<b>5.282.677,75</b>	<b>A) Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.611.031,29</b>
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	42.814,00
C II) Crediti	1.642.062,10	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	1.527.318,05
C IV) Disponibilità Liquide	256.423,49		
<b>C) Totale Attivo Circolante</b>	<b>1.898.485,59</b>		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.181.163,34</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7.181.163,34</b>

#### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	79.033,00	79.033,00	79.033,00	79.033,00	79.033,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	51.338,22	66.954,72	70.829,72	65.888,39	64.050,54
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>10,59%</b>	<b>19,41%</b>	<b>29,23%</b>	<b>32,44%</b>	<b>10,65%</b>

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa personale*	51.338,22	66.954,72	70.829,72	65.888,39	64.050,54
Abitanti	147	142	138	144	144
<i>Rapporto</i>	349,23	471,51	513,25	457,55	444,79

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

**8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:**

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Abitanti</u> Dipendenti	2/147	2/142	2/138	2/144	2/144

**8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

L'art. 14 del C.C.N.L. 22.1.2004 e s.m.i. prevede, al fine della realizzazione dei servizi istituzionali e del conseguimento di una economica gestione delle risorse, la possibilità, per gli enti locali, di utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il medesimo C.C.N.L. per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo previo assenso dell'Ente di appartenenza.

L'art. 1, comma 557, della legge 30/12/2004 n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore ai 25.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza".

Secondo la deliberazione n. 23/2016 del Corte dei conti Sezione Autonomie il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La deliberazione delle Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 1/2017 sancisce che "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente.

Nel quinquennio di riferimento gli indirizzi e le scelte attuate in materia di politica del personale, organizzazione e articolazione degli uffici e dei servizi sono state considerate dall'Amministrazione prioritari e imprescindibili al fine di garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi interni ed esterni e conservare gli standard minimi di efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente nel rispetto di norme inderogabili di Legge.

In considerazione delle ridottissime dimensioni dell'Ente e del numero di dipendenti di ruolo non è pensabile ridurre ulteriormente la spesa di personale senza mettere a rischio gli standard minimi di funzionamento dell'Ente.

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:**

2021	2022	2023	2024	2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni**

Non ricorre la fattispecie.

**8.7. Fondo risorse decentrate**

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate	4.720,57	4.720,57	5.390,99	5.052,89	5.052,89

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

Non ricorre la fattispecie.

**PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo**

**1. Rilievi della Corte dei conti**

**Attività di controllo**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

**Attività giurisdizionale**

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità rilevati dalla Corte dei Conti.

**2. Rilievi dell'organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile rilevati dall'Organo di Revisione.

**PARTE V**

**1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

Il contenimento della spesa, in particolare di quella corrente, è frutto dell'applicazione delle diverse disposizioni di legge vigenti in materia di finanza pubblica finalizzate alla riduzione della spesa pubblica (vincoli sulle spese di personale, sulle collaborazioni esterne, sulle spese di rappresentanza, sull'acquisto e utilizzo delle autovetture, etc...)

Il comma 7 dell'articolo 1 del D.L. 95/12 ha previsto per le pubbliche amministrazioni l'obbligatorietà di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della L. 296/2006.

L'ente vuole diffondere l'utilizzo di nuove tecnologie nei processi interni al fine di supportare l'egovernment consolidando e sviluppando modalità operative efficaci e a ridotto "impatto ambientale".



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**PARTE VI**

**1. Organismi controllati**

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Aquila d'Arroschia al 31 dicembre 2015 non detiene partecipazioni societarie dirette o indirette.

**1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?**

Non ricorre la fattispecie.

**1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?**

Non ricorre la fattispecie.

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

**Esternalizzazione attraverso società:**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Non ricorre la fattispecie.

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

Non ricorre la fattispecie.

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.



**COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

Non ricorre la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Aquila d'Arroschia che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 18/03/2026.

Aquila d'Arroschia, 18 marzo 2026

COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA  
Provincia di IMPERIA  
IL SINDACO  
Tullio CHA

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Sarzana, 20 MAR. 2026

L'organo di revisione economico-finanziaria  
Dott. Roberta Madignani

La presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Comune ed in data 20 MAR. 2026 è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.